



Dipartimento: DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: CONTROLLI E SERVIZIO ISPETTIVO

DETERMINAZIONE

N. C0149 del 02/02/2010

Proposta n. 1605 del 01/02/2010

Oggetto:

Reg. (CE) n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 - Misura I.1 (a) "Investimenti nelle aziende agricole" Azione A.1 - ditta GIOVANNINI ADELMO - domanda codice AGEA 04156004881 - Ricorso gerarchico avverso esito negativo del controllo ex-post per la verifica del mantenimento degli impegni successivi al pagamento finale - ricorso accolto.

Proponente:

Estensore	PEPPONI FRANCESCO	_____
Responsabile del procedimento	PEPPONI FRANCESCO	_____
Responsabile dell' Area	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Regionale	GINO SETTIMI	_____
Direttore Dipartimento	G. MAGRINI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1257/99 – Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 – Misura I.1 (a) “Investimenti nelle aziende agricole” Azione A.1 – ditta GIOVANNINI ADELMO – domanda codice AGEA 04156004881 – Ricorso gerarchico avverso esito negativo del controllo ex-post per la verifica del mantenimento degli impegni successivi al pagamento finale – ricorso accolto.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1727 del 18 luglio 2000 riguardante l’approvazione della versione definitiva del Piano Regionale di Sviluppo Rurale (PSR) 2000-2006 per “Consolidare lo sviluppo delle aree rurali del Lazio”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 15 del 01/08/2000 con la quale è stata ratificata la richiamata D.G.R. n. 1727/2000;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2007 del 26 settembre 2000 con la quale è stato adottato l’avviso pubblico per la raccolta delle istanze di finanziamento in attuazione della misura I.1 (a) “Investimenti nelle aziende agricole” del PSR 2000/2006;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1397 del 18 ottobre 2002 con la quale è stato approvato il documento “Reg. CE 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2000-2006. PROCEDURE DI ATTUAZIONE”;

VISTA la Determinazione n. C0913 del 28/05/2004, con la quale sono state definite le procedure di attuazione e controlli del PSR 2000/2006;

CONSIDERATO che con domanda codice AGEA 04156004881, presentata in data 02/02/2001, la ditta GIOVANNINI ADELMO ha richiesto l’adesione alla Misura I.1 (a) “Investimenti nelle aziende agricole” del PSR 2000/2006;

CONSIDERATO che con Determinazione n. 788 del 10/08/2001 è stata ammessa a finanziamento la domanda di cui in oggetto, per un investimento complessivo di €402.102,50 cui corrisponde un contributo pubblico di €140.735,54;

CONSIDERATO che con Atto di Concessione n. 76 del 30/08/2001, rilasciato dall’Ufficio Speciale Decentrato dell’Agricoltura K3 di RIETI (ora Area Decentrata Agricoltura di Rieti), è stata disposta la concessione del contributo di €140.735,54 a favore della ditta GIOVANNINI ADELMO;

PRESO ATTO del Verbale di accertamento finale in loco degli investimenti realizzati del 13/01/2003, con il quale è stata ammessa a contributo una spesa di €269.987,45 e proposta la liquidazione a saldo della somma di €94.495,60;

CONSIDERATO che, a seguito di verifica del mantenimento degli impegni successivi al pagamento finale del progetto codice AGEA 04156004881, da parte della commissione di controllo nominata con disposizione n. 187502 del 21/12/2007 e ss. mm. è stato redatto in data 29/04/2008 un verbale con esito negativo per “*inadempienza degli impegni previsti in merito alla tenuta della Contabilità RICA (art. 2 D.G.R. n. 2007 del 26/07/2000)*” ed inoltre la commissione stessa ha ritenuto che non sussistessero le condizioni per la verifica del degli impegni di mantenimento della destinazione d’uso poiché “*gli interventi realizzati non sono conformi a quanto indicato nel progetto iniziale ammesso a finanziamento e le opere previste risultano parzialmente realizzate, in particolare: **il fabbricato A** adiacente l’abitazione costituito da un seminterrato e da un sovrastante magazzino a piano terra non risulta ultimato e presenta variazioni rispetto al progetto originario che lo rendono inadatto all’uso previsto di rimessa mezzi agricoli ed attrezzature; **il fabbricato C** è stato realizzato con struttura portante e copertura diversa da quella prevista*”

nel progetto ammesso a finanziamento (prevista una struttura in ferro con copertura leggera autoportante, realizzata in cemento armato con solaio e copertura in tegole); le strutture oggetto di finanziamento all'esame visivo risultano parzialmente inutilizzate ed in alcuni casi utilizzate in modo improprio; i fabbricati oggetto di intervento non risultano censiti al catasto; assenza del certificato di agibilità attestante la conformità delle strutture alle norme vigenti”; in sostanza “i fabbricati oggetto d'intervento al momento del sopralluogo (27/03/2008) non possiedono i requisiti previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e previsti dalle disposizioni per l'attuazione del PSR 2000/06 per l'erogazione dei contributi “;

CONSIDERATO che all'art. 2 dell'Avviso Pubblico di cui alla D.G.R. 2007 del 26/09/2000 è previsto che il beneficiario debba impegnarsi a:

- *condurre l'azienda per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dal momento dell'erogazione dell'aiuto;*
- *tenere per almeno un quinquennio la contabilità aziendale secondo gli standard della R.I.C.A., e rendere disponibili, a fini statistici, i relativi dati;*
- *a non variare la destinazione d'uso dei beni strutturali oggetto di contributo per 10 anni e per 5 anni per i beni strumentali. Questi ultimi per lo stesso periodo non potranno essere alienati;*

CONSIDERATO che al punto n. 1.2.3 (Liquidazione saldo) delle Procedure di Attuazione approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1397 del 18/10/2002 è riportato che *“l'ufficio istruttore competente provvede, entro il termine massimo di 60 giorni, a decorrere dalla presentazione da parte del richiedente della documentazione necessaria per la rendicontazione dei lavori eseguiti a: verificare la conformità dei lavori eseguiti con quelli previsti nell'iniziativa progettuale ammessa a finanziamento; accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le opere realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate; a compilare un apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto. Nel caso di interventi strutturali o infrastrutturali, il saldo può essere concesso solo dopo la visita in loco per la verifica della conclusione dei lavori e dell'effettiva realizzazione dell'opera in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione del finanziamento.”*

CONSIDERATO che al punto n. 12 (Parziale esecuzione delle opere) delle Procedure di Attuazione approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1397 del 18/10/2002 è previsto che *“nel caso che in sede di collaudo delle opere sia accertato che i lavori sono realizzati solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata ed ammessa a finanziamento, verificati i lavori effettivamente eseguiti, dovrà esserne valutata la funzionalità. Qualora sia riscontrato che il lotto di lavori eseguiti non sia funzionale e non consenta il raggiungimento di almeno uno degli obiettivi previsti nella misura di riferimento, l'ufficio istruttore avvia le procedure per la pronuncia della decadenza e la revoca della concessione del contributo..... Se il lotto di lavori eseguiti è invece considerato funzionale è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute.....”*.

PRESO ATTO che in sede di verifica finale in data 23/12/2002 il funzionario incaricato ha accertato anche la funzionalità dei manufatti così come realizzati;

CONSIDERATO che al punto n. 5 (Controlli Ex-Post) della Parte II (Controlli) della Determinazione n. C0913 del 28/05/2004 è riportato che *“le misure le cui condizioni di concessione dell'aiuto vanno oltre la data del suo pagamento finale (impegni post-pagamento finale) devono essere controllate per almeno ulteriori cinque anni decorrenti dalla data di concessione finale del contributo. Tali impegni post-pagamento finale e la loro durata devono essere richiamati nel provvedimento di concessione dell'aiuto sottoscritto dal beneficiario, per accettazione..... Il controllo prevede, in funzione del tipo di misura, l'effettuazione di un sopralluogo in azienda, la verifica della documentazione comprovante l'esistenza e/o l'attività dell'impresa agricola o di altra documentazione necessaria a dimostrare il rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione dell'atto di concessione..... Gli esiti delle verifiche svolte nell'ambito dei controlli ex-post dovranno essere riportati in appositi verbali che, in funzione delle diverse misure dello sviluppo rurale, dovranno contenere almeno le seguenti informazioni: il rispetto del vincolo di destinazione e, per quanto riguarda i beni mobili, anche del vincolo di alienazione; l'osservanza dell'obbligo di conduzione, laddove previsto; la tenuta della contabilità aziendale, nel caso delle misure I.1 (a) e I.2 (b)”*.

VISTO il ricorso gerarchico inoltrato dalla ditta GIOVANNINI ADELMO avverso il verbale con esito negativo del controllo ex-post per la verifica del mantenimento degli impegni successivi al pagamento finale della domanda codice AGEA 04156004881;

ESAMINATE le argomentazioni fornite nel ricorso gerarchico;

EFFETTUATI i necessari accertamenti e riscontri;

RITENUTO infine di accogliere il ricorso gerarchico presentato dalla ditta GIOVANNINI ADELMO, titolare del progetto codice AGEA 04156004881, per le motivazioni di seguito riportate:

1. i registri contabili compilati secondo gli standard R.I.C.A. sono stati acquisiti agli atti da parte della commissione di controllo nominata con disposizione n. 187502 del 21/12/2007 e ss. mm. già in data 29/04/2008;
2. la documentazione relativa all'accatastamento, all'agibilità dei manufatti ed alla messa a norma degli impianti è stata acquisita nel sopralluogo del 09/09/2009;
3. la funzionalità del lotto di lavori eseguiti dalla ditta è stata valutata positivamente in fase di collaudo, eseguito in data 23/12/2002 dal funzionario incaricato dal Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di Rieti, così come riportato sul Verbale Accertamento Finale esecuzione dei Lavori redatto dal funzionario stesso in data 13/01/2003;
4. la destinazione d'uso dei fabbricati oggetto di contributo, come riscontrato nel sopralluogo del 09/09/2009, non è variata;
5. l'obbligo di conduzione, previsto dall'art. 2 dell'Avviso Pubblico di cui alla D.G.R. 2007 del 26/09/2000, è rispettato, come dimostrano i controlli incrociati con Anagrafe Zootecnica, UMA e le copie dei registri IVA acquisite in sede di sopralluogo del 09/09/2009; tra l'altro anche sul verbale contestato è riportato che non ci sono "*variazioni significative riguardo la redditività ed il fabbisogno di ULU*" rispetto al momento dell'erogazione dell'aiuto.

DETERMINA

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate,

di accogliere il ricorso gerarchico presentato dalla ditta GIOVANNINI ADELMO, titolare del progetto codice AGEA 04156004881.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA
(Dr. GINO SETTIMI)